

DISCIPLINARE OPERATIVO DI GESTIONE DELLA STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA POLIVALENTE (SEAP)

Art. 1- Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare regola gli orari, le modalità di accesso e quelle di conferimento dei rifiuti presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate Polivalenti dislocate sul territorio comunale:

Art. 2 -Definizioni

Per Stazione Ecologica Attrezzata Polivalente (SEAP) si intende un'area attrezzata con contenitori idonei al conferimento dei materiali della raccolta differenziata e dei rifiuti ingombranti, compresi i rifiuti di imballaggio, a servizio dell'utenza del Comune di Udine e che può essere dotata di impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali; l'area è recintata, presidiata ed accessibile soltanto in orari prestabiliti.

Art. 3 - Tipologie di rifiuti conferibili

Le SEAP sono strutture attrezzate ed organizzate per il conferimento di determinate categorie di rifiuti da parte degli utenti del Comune di Udine, non diversamente conferibili nel ciclo ordinario di raccolta dei rifiuti a mezzo di contenitori stradali o degli altri contenitori dedicati alle raccolte differenziate.

Presso la SEAP, in generale, possono essere conferiti in modo differenziato le seguenti tipologie di materiale:

- Rifiuti ingombranti quali beni di natura durevole non diversamente conferibili nel ciclo ordinario di raccolta dei rifiuti in quanto incompatibili per peso, dimensione e struttura con i sistemi di raccolta e caricamento utilizzati dal Gestore, compresi gli elettrodomestici ed il mobilio;
- Rifiuti di imballaggio destinati al recupero ed al riciclaggio distinti per materiale cartaceo, plastico, ligneo e metallico;
- Rifiuti in genere costituiti da materiali riciclabili quali quelli di carta e cartone, di plastica, di vetro, di metallo, materiali inerti da demolizione e costruzione di provenienza domestica, scarti vegetali provenienti da attività di sfalcio giardini.

Si elencano, di seguito, nel dettaglio le tipologie di rifiuti che possono essere conferite presso le SEAP suddivisi a seconda che siano o meno recuperabili, ovvero che la loro destinazione sia il recupero o lo smaltimento in discarica:

Materiali avviati a recupero e riciclo:

- Mobilio in legno o con rilevante presenza di legno, possibilmente smontato, quali armadi, tavoli, sedie, panche, cornici, suppellettili varie, ecc. da destinare al recupero del legno presente, ecc.;
- Mobilio in metallo o con rilevante presenza di metallo, possibilmente smontato, quali armadi, scaffalature, tavolini, sedie, attaccapanni, stendi biancheria, reti da letto, termosifoni, ecc.;
- Elementi in materiale ligneo in genere, quali tavole, assi, pavimenti, pali, casse e cassette, bauli, tapparelle, porte e serramenti vari, ecc.;
- Lavatrici, frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, condizionatori, boiler, caldaie a gas; Bidoni, secchi e lattine vuote in metallo; stoviglie, pentole e padelle, utensili domestici e non in metallo, ecc.;

- Materiali metallici non ferrosi quali bidoni o lattine in alluminio, cavi elettrici, cavi d'acciaio, ecc.;
- Apparecchi elettronici fuori uso quali televisori, computers, fax, fotocopiatrici; apparecchi radiofonici ed altro materiale da destinare a recupero;
- Lastre in vetro normale, rotte o integre, damigiane e fiaschi per vino, bottiglie o manufatti di vetro in genere;
- Scarti dalla manutenzione di aree verdi come sfrondi e sfalci, fiori e materiale vegetale, piccole piante ed arbusti;
- Carta e cartoni, cartoncino e materiali cellulosici in genere, scatoloni possibilmente ripiegati, da destinare al recupero;
- Imballaggi ed oggetti in materiale plastico di medio e grande volume quali taniche, secchi, vasche e catini, elementi d'arredo, cassette per la frutta o le bibite, giocattoli, ecc.;
- Vestiti ed abiti dimessi, tende, coperte, lenzuola, teli e materiali di stoffa in genere.

Materiali non avviati a recupero e riciclo:

- Mobili usati quali poltrone, divani e materassi da ricomprendere tra i rifiuti ingombranti destinati allo smaltimento;
- Inerti derivanti da piccoli lavori edili o riparazioni domestiche quali laterizi, calcinacci, piastrelle, ghiaia e pietrisco, comprese porcellane e ceramiche di uso domestico come piatti, tazze e suppellettili;
- Corde e stringhe quali cinghie di tapparelle;
- Lastre di vetro retinato, lastre e suppellettili di cristallo, specchi, rottami di cristalli di automobili, ecc.

Art. 4 - Modalità di gestione

Le modalità di gestione delle struttura sono improntate al recupero ed al riciclaggio dei rifiuti conferiti, mediante la separazione degli stessi già in fase di conferimento dei materiali per consentire una fruizione ottimale della struttura e delle attrezzature in essa dislocate da parte dell'utenza.

Art. 5 - Accesso alle SEAP ed orari di apertura

L'accesso alla struttura sarà consentito all'utenza, previa esibizione di documento d'identità attestante la residenza nel Comune di Udine, esclusivamente durante l'orario di apertura della stessa, alla presenza del personale di servizio che riceverà ed autorizzerà lo scarico dei materiali conferiti.

Al fine di verificare la natura, l'origine e la conformità con la tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti, è fatto obbligo agli utenti di fornire al personale in servizio presso la SEAP (che pertanto ha facoltà di richiederle), anche mediante l'eventuale sottoscrizione di attestazioni su moduli forniti dal Gestore, tutte le informazioni del caso; per contro il personale è autorizzato ad effettuare tutte le verifiche che ritiene opportune per salvaguardare la regolarità delle operazioni sia di scarico dei materiali che di successivo smaltimento o avvio ad operazioni di recupero o riciclaggio degli stessi.

Sarà cura del personale operante presso la SEAP regolare l'accesso in funzione anche del numero di utenti contemporaneamente presenti all'interno della struttura, al fine di evitare situazioni di pericolo o di intralcio alla movimentazione di mezzi e materiali.

L'orario di apertura è indicato su un cartello ben visibile all'esterno della struttura ed è definito in funzione della necessità di rendere fruibile la stessa ai cittadini nei periodi di maggiore richiesta

ed in accordo con le esigenze generali del Comune di Udine. E' cura del Gestore provvedere a dare tempestiva comunicazione all'utenza di eventuali. variazioni apportate nei modi che riterrà più opportuni.

Durante l'orario di apertura la SEAP sarà costantemente presidiata da idoneo personale avente l'incarico di fornire tutte le informazioni e l'assistenza tecnica necessaria all'utenza affinché il conferimento dei materiali avvenga in modo corretto, agevole e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 6 - Ammissione al conferimento nella SEAP

Sono ammesse al conferimento gratuito delle tipologie di rifiuto di cui al precedente art. 5 tutte e sole le utenze domestiche del Comune di Udine, nonché le attività economiche del Comune di Udine per i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani ai sensi del vigente

Regolamento di igiene urbana che sono assoggettate al pagamento della tariffa rifiuti (prima TARSU). Non sono ammessi al conferimento rifiuti speciali non assimilati ancorché provenienti da attività presenti nel Comune di Udine.

Sulla base di apposite convenzioni stipulate tra l'Ente Gestore e le attività. economiche saranno inoltre ammesse al conferimento specifiche categorie di rifiuti.

Non sono ammessi al conferimento i rifiuti ingombranti trasportati da imprese commerciali e prodotti nell'ambito dell'impresa stessa in quanto risultanti dal ritiro dell'usato presso l'attività stessa ovvero presso i clienti dell'attività stessa, anche se gli stessi clienti risiedono nel Comune di Udine.

Art. 7 - Modalità di conferimento

Ciascun conferimento non dovrà superare il limite quantitativo di 300 Kg. o volumetrico di 2 m³, al fine di garantire la fruizione della struttura da parte del maggior numero possibile di utenti. Compatibilmente con la tipologia del rifiuto, sarà quindi cura dell'utente provvedere a ridurre quanto più possibile le dimensioni, scomponendolo, piegandolo o compattandolo. I materiali dovranno, inoltre, essere separati per tipologia già all'arrivo nella SEAP, anche per garantire uno scarico più rapido degli stessi.

All'interno della SEAP dovranno essere scrupolosamente seguite tutte le indicazioni fornite dal personale di servizio e riguardanti le modalità di conferimento dei diversi materiali all'interno dei contenitori, in particolare rispettando la diversa destinazione dei contenitori ed evitando di sporcare le aree adibite allo scopo.

I materiali conferiti non dovranno contenere o essere contaminati da sostanze pericolose o comunque essere inquinati da sostanze che possano procurare nocimento a persone o a cose. Nel caso in cui il personale di sorveglianza rilevasse un carico potenzialmente pericoloso avrà facoltà di rifiutarne l'accettazione, respingendolo e segnalando gli estremi rilevati alle autorità competenti.

Art. 8 - Responsabilità

L'Amministrazione Comunale ed il Gestore declinano ogni responsabilità connessa ad eventuali incidenti che potessero verificarsi durante la circolazione dei veicoli all'interno della struttura o durante la movimentazione dei rifiuti.